

# Via libera alle telecamere E Atb fa lo sconto al Comune

## In Consiglio comunale

Ok ai nuovi impianti per la video sorveglianza. Per il ritardo l'ex municipalizzata rinuncia a un'annualità

Le telecamere sono di destra o di sinistra? Superato lo scontro politico (condito da qualche cliché), ecco che il Consiglio comunale approva la delibera per l'installazione di 21 nuove telecamere e la sostituzione delle 86 esistenti, un'operazione che dovrebbe chiudersi nei primi mesi del 2018. Principalmente a causa dei ritardi (la prima delibera è stata approvata nel 2015) si astengono centrodestra, Movimento 5 Stelle. Per ragioni diametralmente opposte, si astiene Sinistra Unita per Bergamo. Il contratto tra Comune e Atb prevede un canone annuo di 330 mila euro annui, «ma alla luce delle vicende verificatesi, Atb ha proposto al Comune il risparmio di un'annualità, 330 mila euro che si potranno spendere in altro modo – rimarca l'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi -. Il percorso è stato molto accidentato, con un primo ritardo di Atb nella formulazione del bando di gara. Il 5 dicembre c'è stata la visita della ditta presso la centrale operativa per la sostituzione del sistema di gestione, la durata

dei lavori è 90 giorni, speriamo non ci siano altre problematiche».

Le minoranze non mancano di sottolineare i termini temporali dell'operazione. Ma non solo: «La componente dell'Ati che si è aggiudicata la gara ha dovuto fare un contratto di affitto d'azienda essendo caduta in concordato preventivo, auguriamoci che questa situazione non comporti nuovi rallentamenti o l'impossibilità di far fronte agli impegni assunti – rimarca l'ex sindaco Franco Tentorio -. Tra Atb e assessorato sono stati accumulati ritardi, le responsabilità ci sono». «La lentezza si commenta da sé - aggiunge Alberto Ribolla, Lega

Nord -. Mentre nel 2000 Bergamo fu la prima città a dotarsi di un sistema di video sorveglianza, una scelta fortemente contestata dalla sinistra, a oggi siamo tra i Comuni meno coperti. Non è stata nemmeno portata avanti l'estensione che abbiamo chiesto». Stefano Benigni (Forza Italia) chiede alla Giunta di «muoversi a livello centrale, anche tramite Anci, sulla normativa degli appalti, a prescindere dai colori politici. Non è possibile stare fermi due anni per 20 nuove telecamere». È schermaglia tra destra e sinistra: «Dobbiamo smetterla con queste pagliacciate, qualcuno proporrà di dotare i Vigili di pitbull – chiosa Luciano Ongaro, Sinistra Unita per Bergamo -. Sicurezza è ridare fiducia nella società, affrontare il problema delle condizioni di vita delle persone». «Dire che il sentimento di insicurezza sia alimentato dal centrodestra è al limite di criminale – ribatte Andrea Tremaglia, Fratelli d'Italia -. Lo stesso centrosinistra mette blocchi di cemento in centro, perché si rende conto che la situazione è molto grave». «Le telecamere servono, non ho nessun pregiudizio» interviene il sindaco Giorgio Gori. Che poi ribatte al centrodestra: «I reati sono diminuiti in questi anni. Ce ne erano di più quando c'era il centrodestra».

**Diana Noris**

